



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Coordinamento regionale  
prevenzione sismica**

Ufficio Tecnico del Genio Civile  
Area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo  
Coordinamento regionale prevenzione sismica

Prot. n. Adcgrt | 154794 N. 60.100

Data

15 GIU. 2009

Allegati: 1

Risposta al foglio n.

del

**Oggetto:** Richiesta di parere: Quesito relativo alla corretta applicazione del punto C.3 del D.M. 16.01.96 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche" con particolare riferimento alla "definizione di edificio in angolo".

Comune di Poggibonsi – realizzazione di complesso residenziale nell'area ex consorzio Agrario Provinciale proprietà Imm.re Marconi s.r.l. di Poggibonsi.

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del  
Genio civile di Area Vasta Grosseto – Siena  
Sede di SIENA

e, p.c. Al Dott. Mauro Grassi  
Direttore Generale delle Politiche  
Territoriali e Ambientali - SEDE

Ai Responsabili degli Uffici Tecnici dei  
Geni Civili della TOSCANA

In riferimento al quesito formulato dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto - Siena, con nota n° 143439 del 3.06.2009, si provvede a trasmettere il parere rilasciato da questo Ufficio.

Si partecipa il suddetto parere anche agli Uffici Regionali dei Geni Civili della Toscana, al fine di favorire lo scambio di informazione su argomenti di comune interesse.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Giancarlo Fianchisti

punto C3.doc  
GF/am



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali  
Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica  
Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze-Prato-Pistoia-Arezzo

## **PARERE**

Legge 2.02.74 n° 64 – “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”

D.M. 16.01.96 – “Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche”

### **Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto - Siena:**

Quesito relativo alla corretta applicazione del punto C.3 del D.M. 16.01.96 “Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche” con particolare riferimento alla “definizione di edificio in angolo”.

Realizzazione di complesso residenziale nell’area ex consorzio Agrario Provinciale nel Comune di Poggibonsi proprietà Imm.re Marconi s.r.l. di Poggibonsi.

Firenze, 9 Giugno 2009



### **PREMESSO CHE:**

- con nota in data 3.06.2009 prot. n° 143439, trasmessa a questo Ufficio dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto - Siena, è stato sottoposto il seguente quesito:

*“In data 7.08.2008 il sottoscritto Ing. Francesco Pistone in qualità di Dirigente dell'Ufficio tecnico del Genio Civile di Siena veniva incaricato da parte del sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Siena, dott. Mario Formisano, di compiere accertamenti inerenti alla costruzione di un complesso residenziale nell'area ex consorzio Agrario Provinciale nel comune di Poggibonsi proprietà Imm.re Marconi SRL Poggibonsi.*

*Il quesito proposto era il seguente:*

- *procedere agli adempimenti previsti dagli art. 97 e 103 del DPR 380/01, verificando il rispetto delle norme in tema di vincolo sismico in ordine agli edifici di cui Nostra pratica n° 26111 del 06/07/2008, in particolare verificando il rispetto delle distanze degli edifici dalle strade e tra gli edifici stessi tenendo conto anche delle recenti modifiche normative.*

*Da tale richiesta è emersa la necessità di chiarire in particolare la definizione di edificio in angolo riportata al Punto C.3 “limitazione delle altezze in funzione della larghezza stradale” del D.M. 16/01/1996.*

*L'edificio, denominato in planimetria “A”, oggetto del quesito, è posto ad incrocio tra due strade pubbliche:*

- *Viale Guglielmo Marconi;*
- *Strada interna di lottizzazione (senza toponomastica – comunque pubblica).*

*Come si evince dalla planimetria l'edificio “A” è arretrato rispetto al Viale Guglielmo Marconi; tra l'edificio e la strada è stato edificato un garage interrato e leggermente rialzato rispetto al livello della strada.*

*Da questa considerazione la necessità in merito:*

1. *definizione di EDIFICIO IN ANGOLO;*
2. *se la realizzazione o meno di un garage interrato rende tale definizione inefficace in merito all'applicazione del punto C.3 del D.M. 16/01/1996;*
3. *o essendo la zona superiore di tale struttura non cintata aperta alla circolazione pedonale, può comunque far ritenere l'edificio “A” in angolo e quindi conforme alle norme sismiche.*

*Per una maggiore esposizione si allegano planimetrie e prospetti dell'edificio “A”.*

*A seguito di quanto esposto si richiede un parere in merito.”*

### **VISTO:**

- il D.M. 16.01.96 “Norme tecniche relative alle costruzioni in zone sismiche”, ed in particolare il p.to C.3 relativo alla limitazione dell'altezza degli edifici in funzione della larghezza stradale;

### **CONSIDERATO CHE:**

- le disposizioni del p.to C.3 del D.M. 16.01.96 hanno dato luogo ad un notevole numero di quesiti interpretativi, particolarmente riferiti al numero dei piani degli edifici ed all'altezza degli stessi in funzione della larghezza stradale su cui essi prospettano;



- la ratio della norma che ha ispirato il pt.o C.3 del D.M. 16.01.96 e i decreti ministeriali precedenti, è stata quella di voler assicurare la transitabilità delle strade in caso di crolli totali o parziali degli edifici prospettanti le strade in caso di evento sismico, nonché quella della rapida evacuazione degli abitanti degli edifici;
- il citato punto C.3, dispone:
  - a) che qualora un edificio, “... *con qualsivoglia struttura sia costruito, **prospetta su spazi nei quali sono comprese o previste strade**, fermi restando i limiti fissati dal precedente punto C.2 e fatte salve le eventuali maggiori limitazioni previste nei regolamenti locali e nelle norme di attuazione degli strumenti urbanistici, la sua altezza  $H$ , per ciascun fronte dell’edificio verso strada, valutata con i criteri di cui al p.to C.2, non può superare i seguenti valori, espressi in metri: ...omissis ... in cui con  $L$  viene indicata la minima distanza tra il contorno dell’edificio e il ciglio opposto della strada, compresa la carreggiata.”;*
  - b) che per **strada** si intende “*l’area di uso pubblico aperta alla circolazione dei pedoni e dei veicoli **nonché lo spazio inedificabile non cintato aperto alla circolazione pedonale**;*”
- dagli elaborati grafici allegati al quesito si evince, nella planimetria, la disposizione dell’edificio che prospetta su una strada secondaria avente larghezza minima di m 11,30, nonché la presenza di un garage interrato, ma non l’altezza massima dell’edificio.

**PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO SI E’ DEL PARERE CHE:**

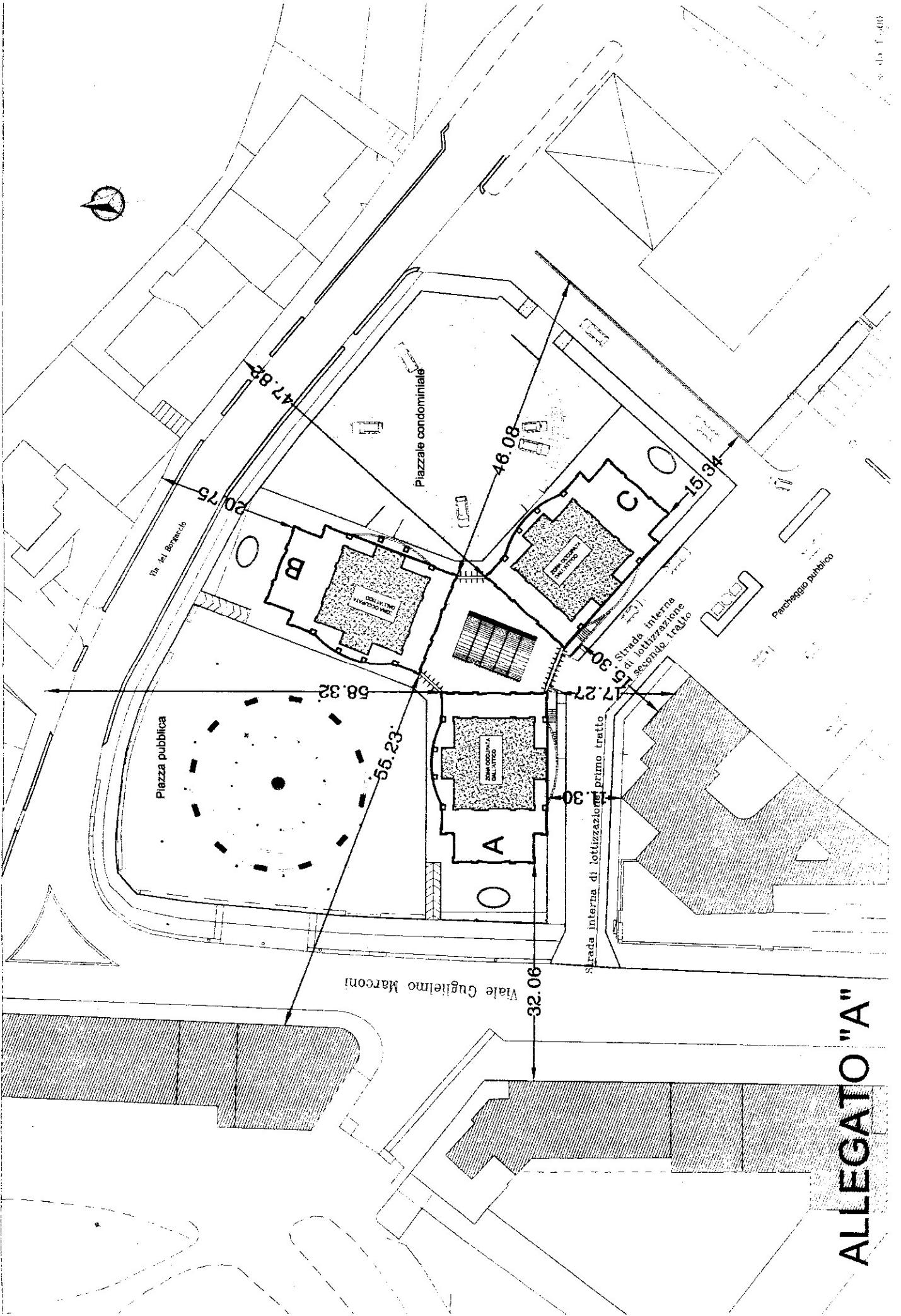
- 1) la definizione di “**edificio in angolo**” sia implicitamente indicata dalla norma di cui al p.to C.3 del D.M. 16.01.1996;
- 2) lo spazio antistante su viale Marconi (zona superiore del garage interrato dell’edificio in questione), rientri nella definizione di “**strada**” così come definita dal medesimo p.to C.3.

Firenze, 9 Giugno 2009

Geom. Andrea Melozzi  
Funzionario per il Territorio

Ing. Luca Gori  
P.O. Sismica e opere in c.a.  
e strutture metalliche

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Giancarlo Bianchisti



# ALLEGATO "A"